Esame di laurea magistrale

1. Al termine dei Corsi di studio delle lauree magistrali presenti nella Facoltà, lo studente sostiene l'esame di laurea magistrale. Tale esame consiste nella discussione di un elaborato – la tesi di laurea magistrale – in cui il laureando dimostra, rispetto ad un argomento predeterminato, approfondita conoscenza, sintesi critica e spunti di originalità nella progettazione e nell'analisi. La tesi di laurea magistrale costituisce oggetto di discussione da parte del laureando di fronte ad una commissione di laurea costituita, di norma, da docenti della Facoltà. La Commissione, valutata la qualità dell'elaborato e della discussione, procede alla determinazione del voto finale. Costituiscono specifico oggetto di valutazione l'inquadramento teorico, l'adeguatezza della ricerca bibliografica e, se del caso, le modalità di applicazione del quadro teorico delineato rispetto ad una o più evidenze empiriche.
2. L'ammontare dei crediti attribuiti all'esame di laurea magistrale è pari a 18.
3. Lo studente chiede l'assegnazione della tesi di laurea magistrale ad un docente della Facoltà titolare di un insegnamento attivato nel relativo Corso di laurea magistrale ovvero nel Corso di laurea precedentemente portato a conclusione, e che è stato superato con profitto dallo studente medesimo. Il docente può rifiutare l'assegnazione soltanto qualora il numero di tesi già assegnate ed in corso di svolgimento nell'anno accademico in corso sia superiore al limite massimo stabilito dal Consiglio Unificato; di tale rifiuto il docente dà comunicazione al Preside. Qualora anche una successiva richiesta di tesi di laurea magistrale da parte del medesimo studente sia rifiutata da un altro docente sempre per il predetto motivo, la questione è sottoposta alla decisione del Consiglio Unificato.
4. L'oggetto della tesi viene concordato dal laureando con il docente prescelto in qualità di relatore. Nel caso in cui lo studente abbia trascorso all'estero un periodo non inferiore ai tre mesi, anche aderendo ad un programma di scambio internazionale, la tesi di laurea magistrale può essere redatta in inglese o altra lingua straniera, d'accordo con il relatore. In questo caso anche la discussione della tesi può aver luogo in lingua straniera, previa verifica da parte del relatore con il Preside in ordine alla possibilità di costituzione di una idonea Commissione di laurea.
5. Il candidato consegna al relatore, alla segreteria studenti ed al (o ai) correlatore (i) l'elaborato scritto almeno 15 giorni prima dell'inizio della sessione di laurea.
6. Il voto di laurea, espresso in cento decimi, si ottiene attraverso la somma tra:
   a) la media di partenza, espressa in cento decimi, delle valutazioni riportate negli esami di profitto del Corso di laurea magistrale;
   b) il punteggio attribuito dalla Commissione in relazione alla discussione della tesi di laurea magistrale e che non può superare gli 11 punti.
7. La media di partenza è la media aritmetica delle valutazioni – espresse in trentesimi – riportate negli esami di profitto del Corso di laurea magistrale, ponderata rispetto ai relativi crediti formativi. Ai fini di tale computo, i trenta e lode conseguiti dallo studente sono conteggiati come trenta. Sono esclusi da tale computo gli esami sostenuti ai fini del recupero di eventuali debiti formativi. Rientrano nel conteggio della media i voti degli esami legati ai crediti formativi che sono stati riconosciuti come equipollenti ad esami previsti nel piano di studi del Corso di laurea magistrale. Ai fini del conteggio finale la media aritmetica viene tradotta in cento decimi. Successivamente alla traduzione della media di partenza in cento decimi, le lodi presenti nella carriera dello studente nel Corso di laurea magistrale sono considerate nel seguente modo:
   - se nel curriculum sono comprese 2 lodi: + 1 punto;
   - se nel curriculum sono comprese 3 lodi: + 1,5 punti;
   - se nel curriculum sono comprese 4 lodi: + 2 punti.

Il punteggio così ottenuto è arrotondato alla cifra superiore se i decimali sono maggiori o uguali a 5, alla cifra inferiore in caso contrario.
8. Nella valutazione del punteggio che la Commissione attribuisce in relazione alla discussione della tesi di laurea magistrale, si tiene conto della completezza dell'inquadramento teorico, della ricchezza della ricerca bibliografica, dell'adeguatezza della descrizione dello stato dell'arte delle ricerche sull'argomento, degli spunti di originalità, della capacità e creatività di applicazione dei modelli teorici a casi concreti.

9. Il relatore indica al Preside entro 30 giorni prima dall'inizio della sessione di laurea, un docente chiamato a svolgere il ruolo di correlatore. Nel caso in cui il relatore abbia intenzione di proporre alla Commissione un punteggio superiore ad 8 punti, inoltra al Preside entro 30 giorni dall'avvio della sessione di laurea, la richiesta di un secondo correlatore, che è indicato dallo stesso Preside, scegliendo tra i docenti dello stesso raggruppamento scientifico disciplinare. In tal caso anche il secondo correlatore esprime un parere circa l'attribuzione del punteggio finale.
10. Al termine della discussione della tesi magistrale il relatore, a porte chiuse, propone alla Commissione il punteggio da assegnare per la discussione della tesi medesima; la Commissione, tenuto conto dei criteri sopra indicati, delibera il voto finale complessivo dopo aver sentito il correlatore o i correlatori. Agli studenti che raggiungono il voto massimo di laurea magistrale (110 su 110 punti), può essere attribuita la lode su proposta del relatore e con voto unanime della Commissione.